



SALUTE, SICUREZZA E LEGALITÀ DEL LAVORO AGRICOLO

FIERAGRICOLA DI VERONA
02 MARZO 2022

Piano mirato di prevenzione sulle misure anti-contagio e sulla gestione dei focolai di infezione da COVID-19 negli impianti di macellazione e sezionamento

Gianfranco Brambilla

gianfranco.brambilla@iss.it



Istituto Superiore di Sanità



Istituto Superiore di Sanità

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI DEL LAVORO



GRUPPO TECNICO INTERREGIONALE
SALUTE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO

Rapporto ISS COVID-19 • n. 8/2021

**Attivazione di un piano mirato
di prevenzione sulle misure anti-
contagio e sulla gestione dei focolai
di infezione da COVID-19 negli impianti
di macellazione e sezionamento:
nota metodologica *ad interim***

Versione dell'8 aprile 2021



ISS

Umberto Agrimi, Luigi Bertinato, Gianfranco Brambilla, Valerio Manno, Giada Minelli, Gaetano Settimo, e Silvio Brusaferrò

Ministero della Salute - Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali

Sergio Iavicoli

INAIL

Adelina Brusco, Silvia D'Amario - Consulenza Statistico Attuariale

Fabio Boccuni, Bruna Maria Rondinone, Paola Tomao, Nicoletta Vonesch, e Sergio Iavicoli – Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro e Ambientale.

ASL Bari – Dipartimento di Prevenzione

Giorgio Di Leone, Sara De Nitto, Flavio Napolano, Letizia Rizzo, e Domenico Lagravinese

Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro

Nicoletta Cornaggia, Regione Lombardia – DG Welfare – UO Prevenzione – Struttura Ambienti di vita e di lavoro; Simona Savi, ATS della Città Metropolitana di Milano

Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica della Commissione Salute

Francesca Russo, Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

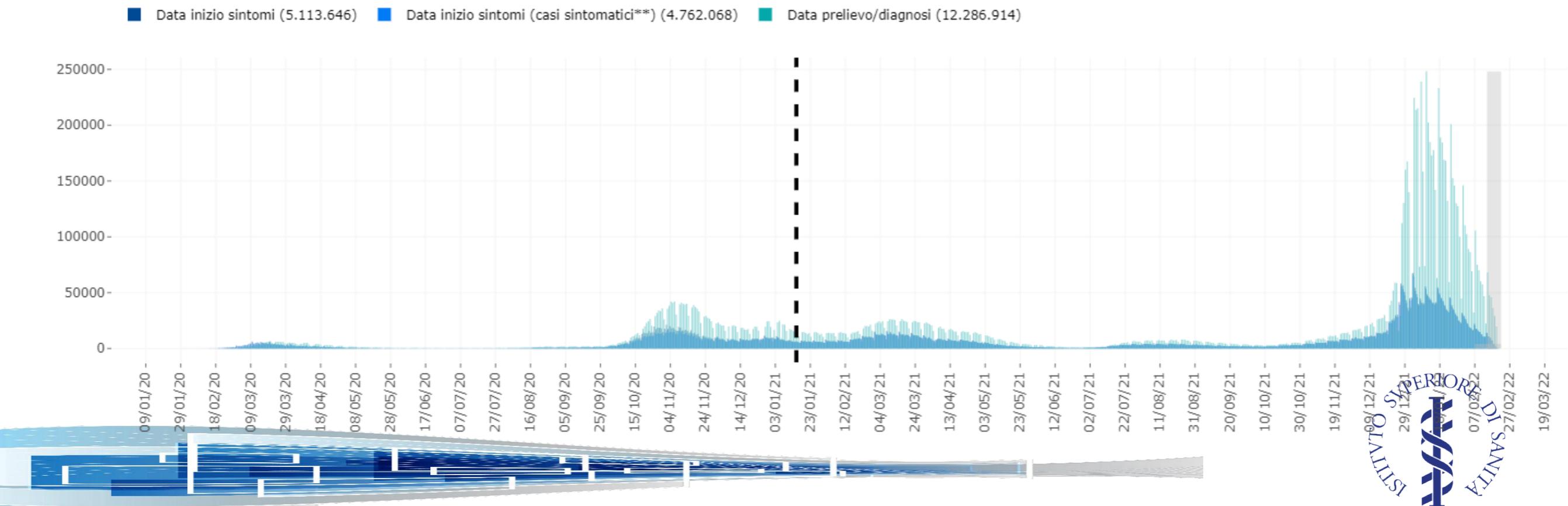
Con la collaborazione di

Mara Bernardini, Regione Emilia-Romagna; Gennaro Bilancio, ASL Napoli 2 Nord; Maria Chiara Bovo, ULSS 6 Euganea; Paolo Camerotto, ULSS 2 Marca Trevigiana; Pasquale Drago, SISP Nord ASL BA; Anna Marinella Firmi, ATS Valpadana; Francesco Franceschini, ULSS 2 Marca Trevigiana; Girolamo Livio Germinario, SIAV B Nord ASL BA; Anna Padovani, Regione Emilia-Romagna; Alberto Righi, ATS Valpadana; Daniela Scorrano, SIAV B ASL BA; Michele Troiano, SIAV B ASL BA; Dario Uber, APSS TN.



Sommario:

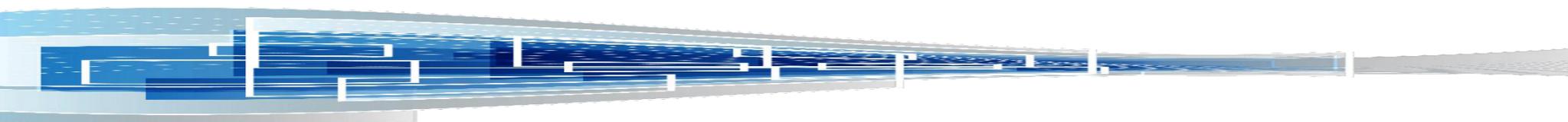
- Il PNRR, il Piano Mirato di Prevenzione e gli aspetti WIN WIN
- Le attività di Prevenzione Primaria nel settore ATECO10.1 in corso di pandemia
- I risultati delle schede dei questionari «focolai»
- I risultati delle schede di autocontrollo
- Lo sguardo prospettico: PNP 2022-5, PMP, PNRR, PAC,



Missione 6 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale” del PNRR.

DM MinSal 71/2022

- Definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l’assistenza territoriale**
- Sistema di prevenzione salute ambiente e clima**
- Una **nuova strategia sanitaria**, sostenuta dalla definizione di un adeguato assetto istituzionale ed organizzativo,
- Conseguimento standard qualitativi di cura adeguati**, in linea con i migliori paesi europei
- Servizio Sanitario Nazionale** come parte di un più ampio sistema di welfare comunitario **secondo un approccio *one health*** e con una visione olistica (*"Planetary Health"*);



Il Piano Mirato di Prevenzione



Il PMP si prefigge di: sensibilizzare i datori di lavoro al rispetto delle misure anti-contagio ed orientarli ad una corretta applicazione delle stesse; registrare in maniera standardizzata e confrontabile i dati relativi alle misure anti contagio intraprese all'interno degli stabilimenti; approfondire le conoscenze sulle condizioni di rischio certe (sovraffollamento) o sospette (basse temperatura, elevata umidità) per la diffusione del contagio; analizzare i fattori ambientali, gestionali e strutturali relativi ai focolai insorti all'interno degli stabilimenti. la salute è posta al centro delle politiche gestionali e sono illustrate le sinergie tra il PMP e le attività di classificazione del rischio occupazionale e le linee di indirizzo per la prevenzione e la tutela infortunistica negli ambienti di lavoro proprie di INAIL.



Strumenti

- Questionario
- Scheda di auto-valutazione per orientamento del Documento di Valutazione Rischi Covid 19
- Scheda Focolai

Sorveglianza Sindromica:

- Dati epidemiologici a livello nazionale/regionale/provinciale
- Giorni di malattia/cassa integrazione
- Dati infortuni Covid 19 e relazioni annuali medici competenti
- Andamenti produttivi in relazione ai prezzi di mercato della carne nazionale/internazionale.

Obiettivo primario: aumentare la preparedness

Obiettivi secondari: fornire un quadro della situazione che qualifichi sanitarmente il sistema Paese: «health in all policies».





¹ Wolverhampton University, Wolverhampton, UK

² Hamburg, Germany

³ Unit of Public Health, Healthcare Sciences Institute, Universidade Católica, Portugal

Correspondence to: J Middleton
john.middleton@aspher.org

Cite this as: *BMJ* 2020;370:m2716
<http://dx.doi.org/10.1136/bmj.m2716>

Published: 09 July 2020

Meat plants—a new front line in the covid-19 pandemic

These businesses failed in their duty to workers and the wider public health

John Middleton,¹ Ralf Reintjes,² Henrique Lopes³

Slaughterhouses and meat packing plants have been a major risk for covid-19 infection throughout the pandemic.^{1,2} Now these outbreaks are centre stage.³ They affect whole communities, have far reaching implications, and require intensive public health interventions.

In Germany, public health authorities have been

times; reducing crowding by adding outdoor breakrooms; and installing barriers between workers, especially on production lines. All workers should be screened for symptoms, including fever, on arrival at work¹ and isolated quickly if required.

They should also consider operational measures such as reducing the processing rate for animals and

Health in all policies

Sostenibilità sanitaria e assistenziale

Sostenibilità sociale

Sostenibilità economica

Sostenibilità ambientale

Requisiti strutturali

Requisiti gestionali

Requisiti ambientali

Requisiti del mercato del lavoro

Requisiti culturali

BMJ: first published as 10.1133



MONDO | LUNEDÌ 11 MAGGIO 2020

Il coronavirus ha fatto inceppare l'industria della carne negli Stati Uniti

Molti grandi macelli hanno dovuto chiudere per i contagi tra i lavoratori e per questo ora centinaia di animali vengono uccisi per finire in discarica



📷 *Scaffale della carne di un supermercato della catena Kroger ad Atlanta, negli Stati Uniti, il 5 maggio 2020; i clienti possono acquistare fino a un massimo di tre confezioni di carne di questa sezione per volta (La Presse/AP Photo/Jeff Amy)*

China's NHC issues coronavirus control guidelines on meat processing firms

BEIJING (Reuters) - China's National Health Commission on Thursday issued coronavirus control guidelines for meat processing companies, including demanding imported livestock and poultry products must be virus-free before processing in Chinese plants.

Imported meats products must have certificates for passing nucleic acid tests for the coronavirus.

China defends COVID-19 stance at WTO meeting

By Joe Whitworth on November 19, 2020

China has defended its actions on coronavirus at a meeting of a World Trade Organization (WTO) committee.

The United States and Canada expressed concerns on China's procedures affecting trade in food and agricultural products at the Committee on Sanitary and Phytosanitary (SPS) Measures. The U.S. had previously raised the topic at the last SPS meeting in late June.

Chinese representatives said the steps were provisional, science-based, in agreement with WTO rules and those of international organizations, and aimed at protecting people's lives.

Reports from China have included detection of coronavirus on packages of shrimp from Saudi Arabia, fish from India, beef from Brazil and Argentina, pork from Germany, salmon from Norway and shrimp from Ecuador. Chinese customs has been doing nucleic acid testing for COVID-19 on imported cold chain foods, the inner and outer packaging, and containers.

EU position on China action

Officials from the European Union said they regret the outbreak has led a few countries to adopt trade restrictions for agri-food

Curva epidemica dei casi di COVID-19 segnalati in Italia per data di prelievo o diagnosi (verde) e per data di inizio dei sintomi (blu)

■ Data inizio sintomi (5.113.646)
 ■ Data inizio sintomi (casi sintomatici**) (4.762.068)
 ■ Data prelievo/diagnosi (12.286.914)

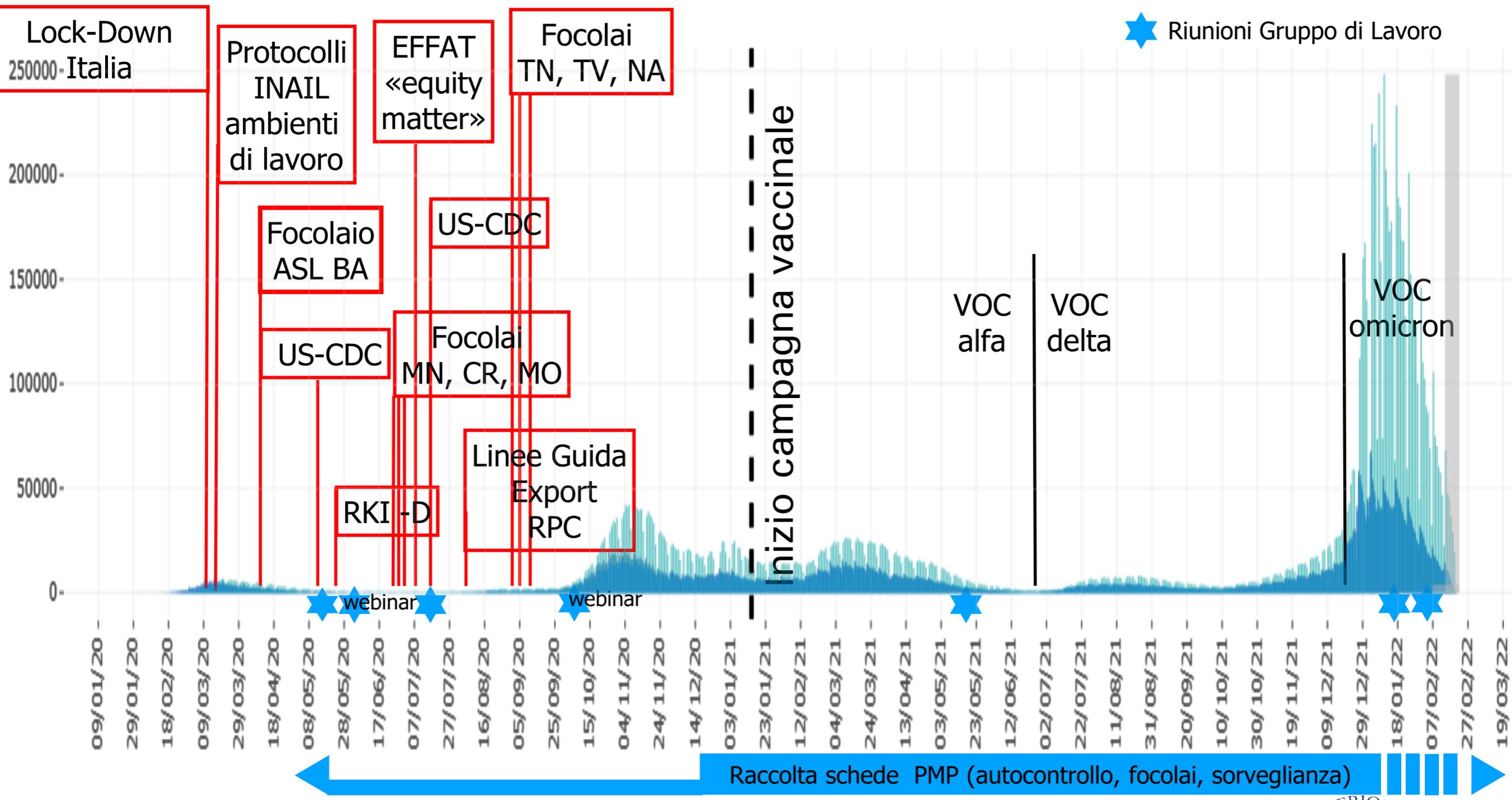


Tabella classi di rischio e indice di aggregazione per settori ATECO

ATECO 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DM 25/03 MISE	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DPCM 10/04	ATTIVI (migliaia)	SOSPESI (migliaia)
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA						
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	1	BASSO	ATTIVO	ATTIVO	835	
02	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	1	BASSO	SOSPESO	ATTIVO	55	
03	PESCA E ACQUACOLTURA	1	BASSO	ATTIVO	ATTIVO	19	
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE						
06	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	1	BASSO	ATTIVO	ATTIVO	7	
07	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	1	BASSO	SOSPESO	SOSPESO		0
08	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	BASSO	SOSPESO	SOSPESO		13
09	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	1	BASSO	Attivo: 09.1	Attivo: 09.1	3	2
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE						
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	1	BASSO	ATTIVO	ATTIVO	460	
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	1	BASSO	ATTIVO	ATTIVO	45	
12	INDUSTRIA DEL TABACCO	1	BASSO	SOSPESO	SOSPESO		5
13	INDUSTRIE TESSILI	1	BASSO	Attivo: 13.96.20; 13.95	Attivo: 13.96.20; 13.95	9	98
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	1	BASSO	Attivo: 14.12.00	Attivo: 14.12.00	2	188

C.10 – Industrie alimentari



Rischio basso

C.10.1 – Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne



Rischio medio-basso

Risk of COVID-19 in meat and poultry cutting plants



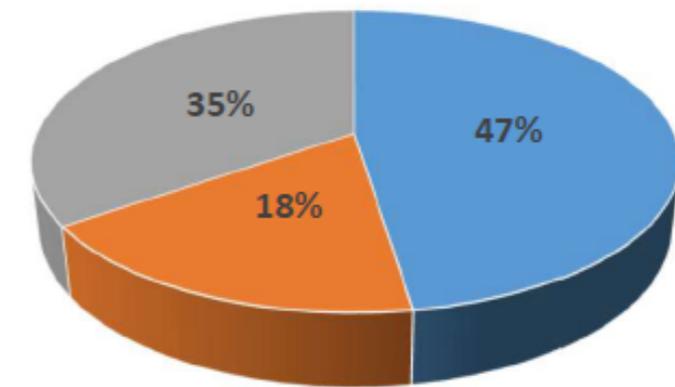
In 2020 a series of outbreaks occurred in meat plants in US, Canada, UK, Germany, France, Spain and Italy

Integrated occupational risk level

NACE / SOC code	Description	Aggregation index	Average 'A priori' risk class	No. employed workers
C.10	MANUFACTURING OF FOOD PRODUCTS (NON SUSPENDED SECTOR)			460,000
C.10.1	PROCESSING AND PRESERVING MEAT AND PRODUCTION OF MEAT PRODUCTS	M	ML	
51-3022.00	Meat, Poultry, and Fish Cutters and Trimmers	M	ML	
51-3023.00	Slaughterers and meat packers	M	MH	

Compensation claims in Italy 2020

Manufacture of food products (N=248)



■ meat processors ■ meatpackers ■ others

Factors influencing exposure:

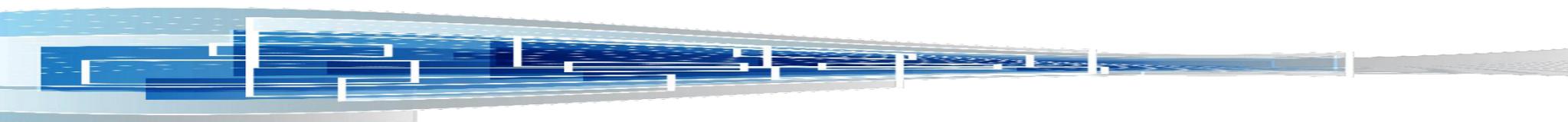
- ✓ Close proximity and crowded working conditions
- ✓ Cold working environment (low absolute humidity at near-freezing temperatures)
- ✓ Need for workers to talk loudly over the background noise
- ✓ Frequent washing down and brushing of surfaces generating large quantities of droplets and aerosols
- ✓ Sociodemographic and workforce factors (e.g. crowded shared transports and accommodations, long working hours)

Source: Agrimi et al. Set up of a risk-oriented plan for the control and management of COVID-19 outbreaks in meat plants: ad interim methodological approach. Version of April 8, 2021. (Rapporto ISS COVID-19 n. 8/2020 – English version).

INAIL: dati aggiornati sulle denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 su base nazionale/regionale/provinciale

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/covid-19-prodotti-informativi/report-covid-19.html>

L'esperienza dal campo: Emilia Romagna e Lombardia, ad esempio



Il contesto lavorativo - criticità

-  Difficoltà nel mantenimento del distanziamento in alcune linee di produzione
-  Difficoltà nel creare gruppi omogenei nelle aree di lavoro
-  Spogliatoi
-  Mense (accesso - dimensionamento - aerazione)
-  Locali ristoro (distanziamento)
-  Informazione/formazione
-  Conoscenza della lingua italiana (assenza di mediatori culturali)
-  Procedure di pulizia/ sanificazione (ordinarie - quotidiane)
-  Scarsa cultura igienica (docce a fine turno lavorativo)

Il contesto ambientale e sociale



Popolazione multi-etnica (Ghanesi – Indiani)



Scarsa/nessuna conoscenza della lingua italiana



Mezzi di trasporto occasionali al lavoro (amici – connazionali)



Precarie condizioni sociali e abitative. Abitazioni temporanee da connazionali con presenza di più persone e promiscuità con lavoratori di altre aziende



Maggioranza di lavoratori di cooperative con rapporti di lavoro precari - forte turnover



Incontri di socialità dopo il lavoro tra gruppi di connazionali in luoghi del territorio (es. Bar)

Decreto del Presidente della Regione ER

ORDINANZA:

- Rafforzano la vigilanza sul rispetto delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del SARS-Cov-2, previste dal Protocollo nazionale di cui all'allegato 12 del DPCM 11 giugno 2020, nei settori lavorativi a maggior rischio di trasmissione dell'infezione. Tenuto conto dei settori lavorativi in cui si sono sviluppati recentemente focolai di infezione che hanno coinvolto un numero rilevante di lavoratori, la vigilanza sarà mirata in particolare ai settori della logistica, della lavorazione carni con particolare riferimento alla macellazione, ad altre attività a maggior rischio anche per la presenza contemporanea di imprese in appalto
- Per la realizzazione della vigilanza, rafforzano la collaborazione nell'ambito dei tavoli istituzionali presenti territorialmente con la finalità di coordinare gli interventi di controllo



Decreto del Presidente della Regione ER

ORDINANZA:

- Intensificano la sorveglianza sanitaria dei soggetti che ai sensi degli artt. 4,5 e 6 del DPCM 11 giugno 2020 sono soggetti, a seguito di rientro o arrivo in Italia da paesi extra Schengen, all'isolamento fiduciario e alla sorveglianza sanitaria; in tali casi i Dipartimenti di Sanità Pubblica effettuano un tampone naso-faringeo per la ricerca di SARS-Cov-2 all'arrivo dei soggetti e, in caso di negatività, un secondo tampone a distanza di 7 giorni e comunque prima della conclusione dell'isolamento fiduciario

Modulo di segnalazione rientro dall'estero e dalla Sardegna

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/tutto-sul-coronavirus/rientro-in-italia-e-in-emilia-romagna>

<https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportERHome/dafne/forms/rientro-estero>

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

RIENTRO DALL'ESTERO

ISOLAMENTO, TAMPONI E SORVEGLIANZA SANITARIA
E' OBBLIGATORIO COMUNICARE IL PROPRIO INGRESSO AL SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA AUSL
059 3963663
coronavirus@ausl.mo.it

L'AUSL

- EFFETTUA IL PRIMO TAMPONE
- DISPONE L'ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO
- VERIFICA PERIODICAMENTE LE CONDIZIONI DI SALUTE
- EFFETTUA UN SECONDO TAMPONE DOPO 7 GIORNI

È COMUNQUE OBBLIGATORIO SEGNALARE SE COMPAIUNGONO I SINTOMI DA COVID-19 ALL'AUTORITÀ SANITARIA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

IF YOU RETURN FROM ABROAD*

YOU NEED TO STAY IN ISOLATION AND REPORT YOUR ENTRY TO THE AUXILIARY PUBLIC HEALTH SERVICE:
fill in the form on line at www.ausl.mo.it/rientroestero
only if you do not have the opportunity to fill out the form, call 059-3963663

The Ausl - PUBLIC HEALTH SERVICE will contact you for:

- provide isolation at home for 14 days
- take the first swab
- periodically check the health conditions
- take a second swab after 7-10 days

* at 24.7.2020 there is no lockdown for those returning from: Andorra, Austria, Belgium, Cyprus, Croatia, Denmark, Estonia, Finland, France, Germany, Greece, Ireland, Iceland, Latvia, Liechtenstein, Lithuania, Luxembourg, Malta, Norway, Netherlands, Poland, Portugal, Monaco, United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland, Czech Republic, Republic of San Marino, Slovakia, Slovenia, Spain, Vatican City State, Sweden, Switzerland and Hungary

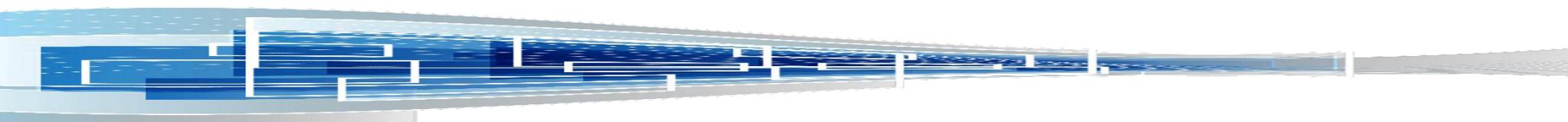
FOR UPDATES ABOUT THE COUNTRIES FROM WHICH ENTRY IS FORBIDDEN AND WHAT TO DO WHEN ENTERING IN ITALY:
WWW.SALUTE.GOV.IT/VIAGGIATORI

Decreto del Presidente della Regione ER

ATTUAZIONE ORDINANZA:

- **Coinvolgimento Associazioni datoriali e sindacali e altri Enti presenti nel Comitato di Coordinamento regionale istituito e funzionante in Regione ai sensi del D. Lgs. 81/08 per la condivisione delle azioni da mettere in campo sulla base dell'Ordinanza del Presidente (il Comitato quest'anno si è già riunito 4 volte per affrontare le problematiche collegate al SARS-COV-2 con grande partecipazione e interesse)**
- **Azioni concretizzate dal Dipartimento di sanità pubblica attraverso tutti i suoi Servizi: Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) che hanno coordinato l'organizzazione degli interventi e li hanno effettuati direttamente con la collaborazione dei Veterinari (SVET) e Igiene Pubblica (SIP).**

I Focolai Covid-19 nei macelli e laboratori di sezionamento in Italia



Impianti di macellazione e sezionamento in Italia (Ministero Salute)

Bovini, suini, ovi-caprini, solipedi n = 3489
Avicoli n. = 785

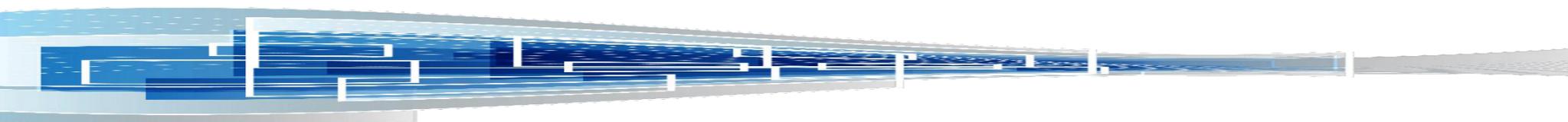


Macellazioni in Italia (Istat 2019)

Bovini	2.800.000
Ovi-caprini	3.000.000
Suini	11.587.558
Conigli	16.500.000
Specie avicole	603.000.000

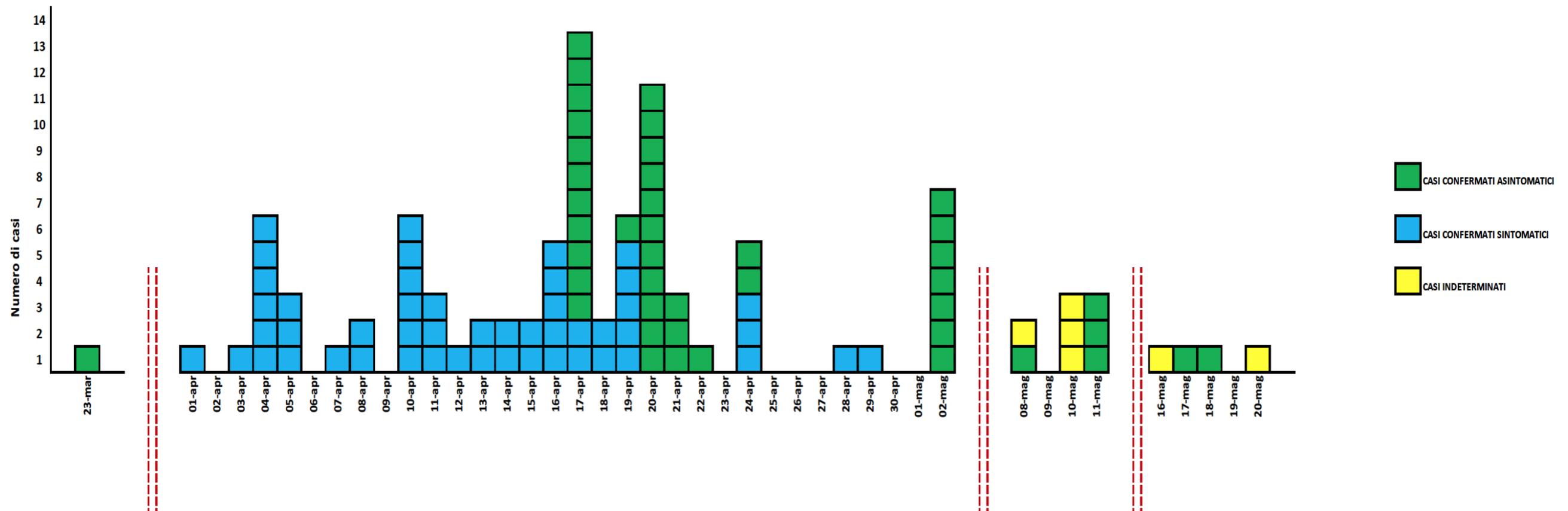


**L'esperienza della ASL Bari:
il caso studio, Aprile 2020**

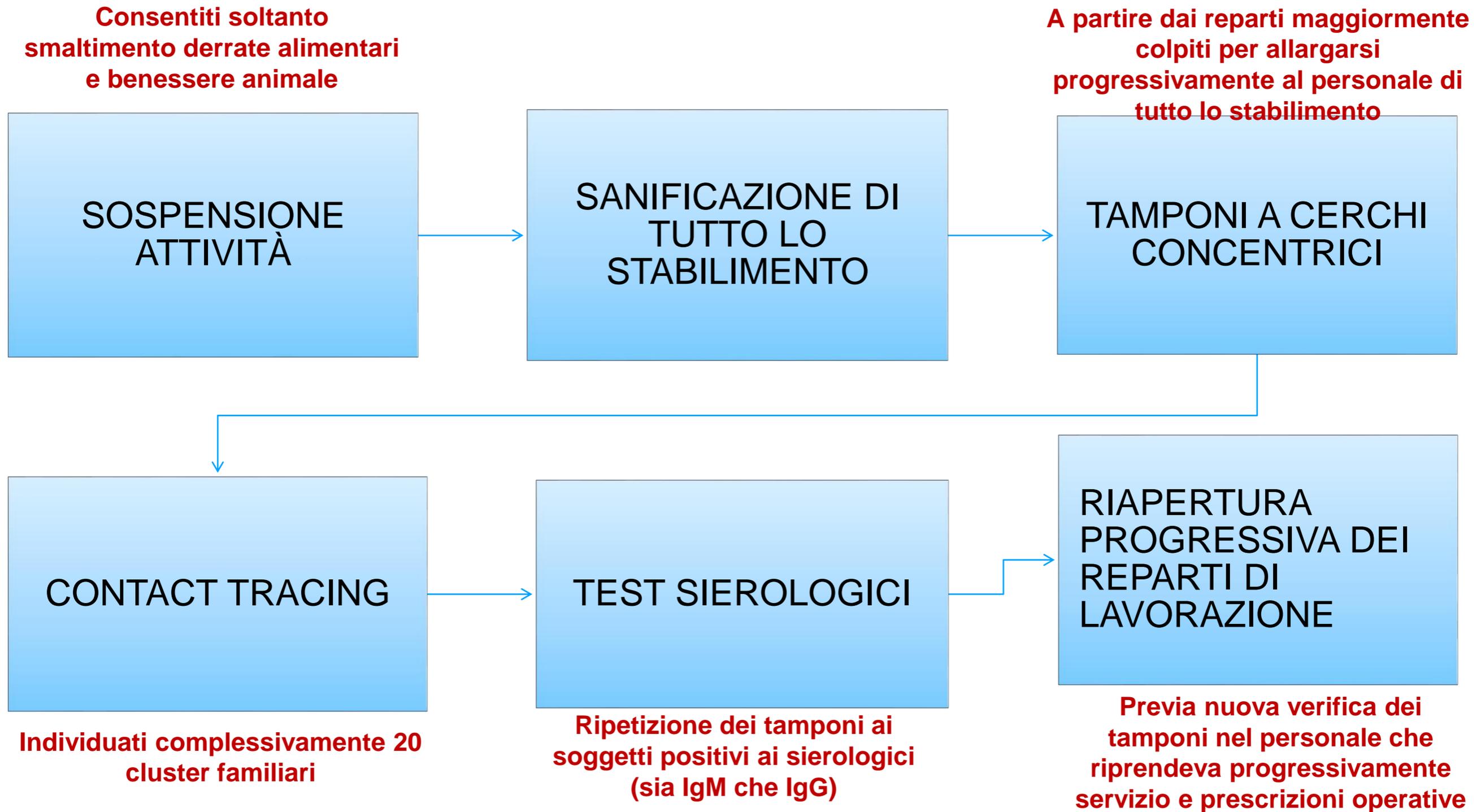


Il caso in provincia di Bari

Casi confermati per data di esordio dei sintomi o per data di esecuzione del tampone. Italia, 23 marzo – 20 maggio 2020 (n=98)



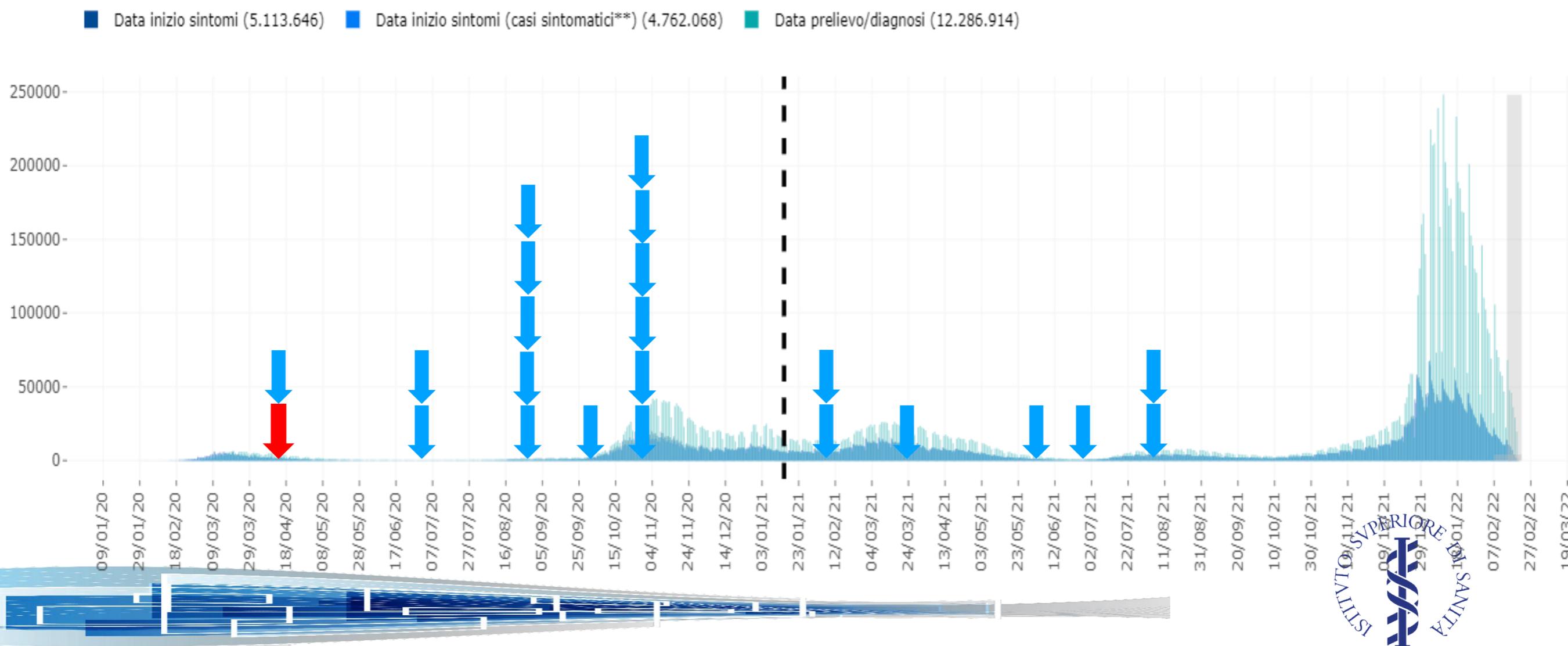
IL PERCORSO



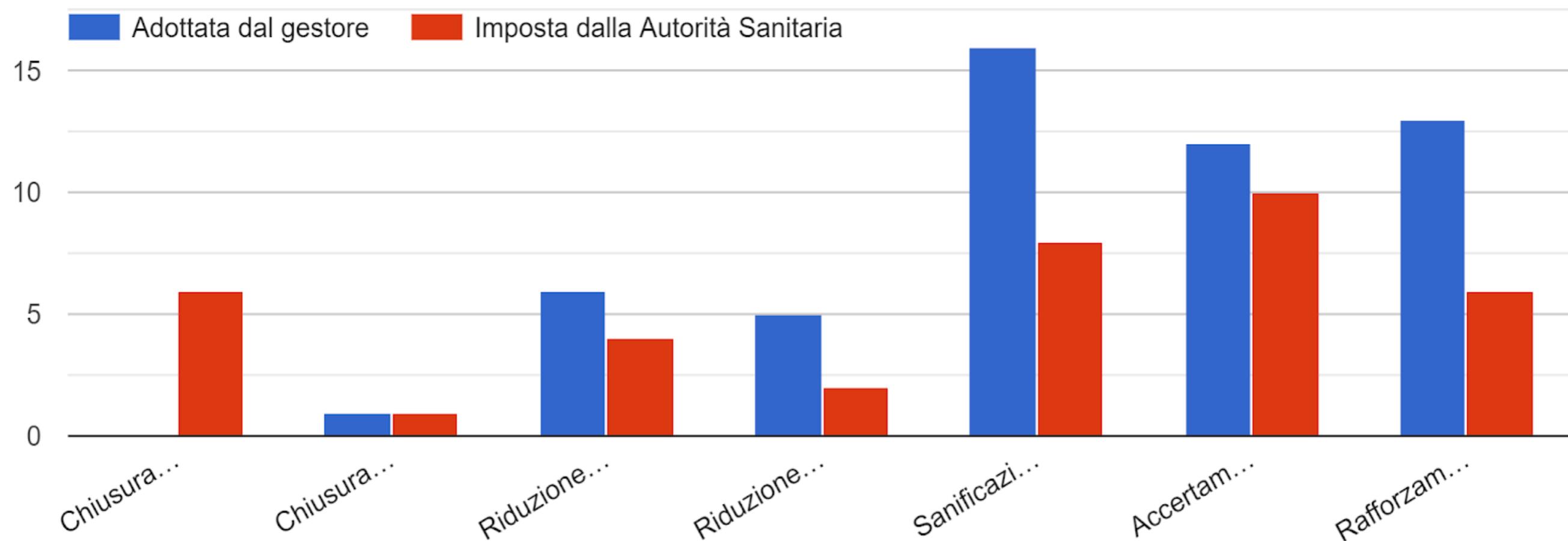
23 schede ricevute riguardo ai focolai

17 riguardano impianti in cui avviene anche la macellazione

La durata media dei focolai: 32 gg, min 15 – max. 92 gg)

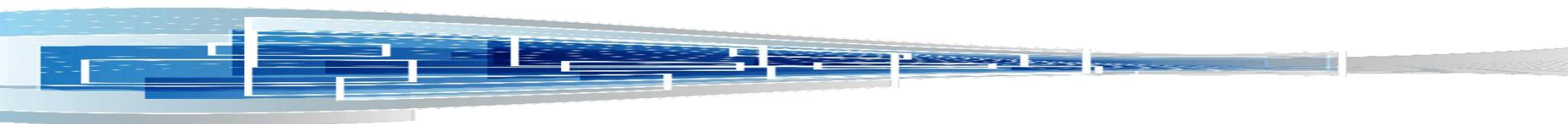
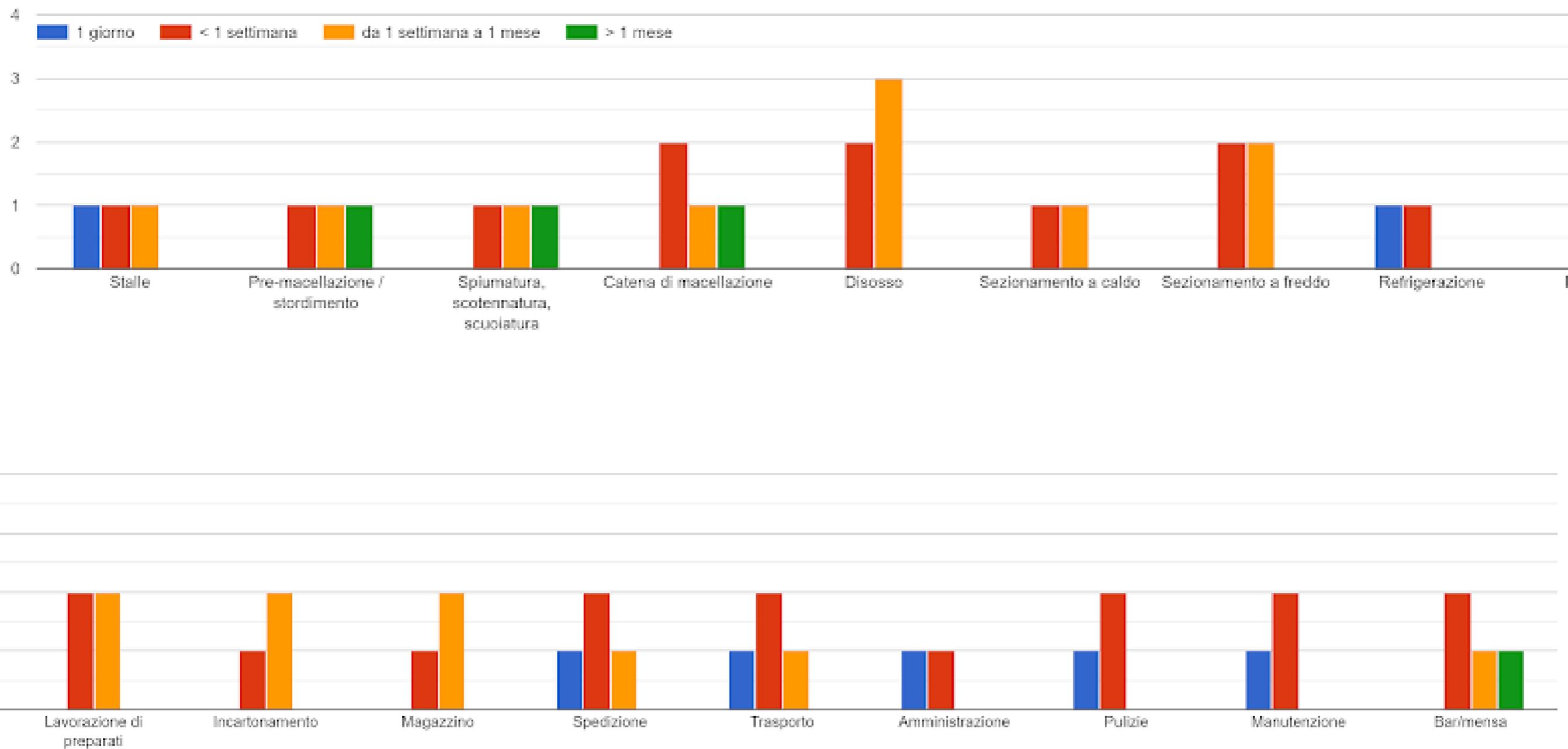


Quali misure sono state attivate per il contenimento del focolaio?



Tempi di chiusura nei vari reparti

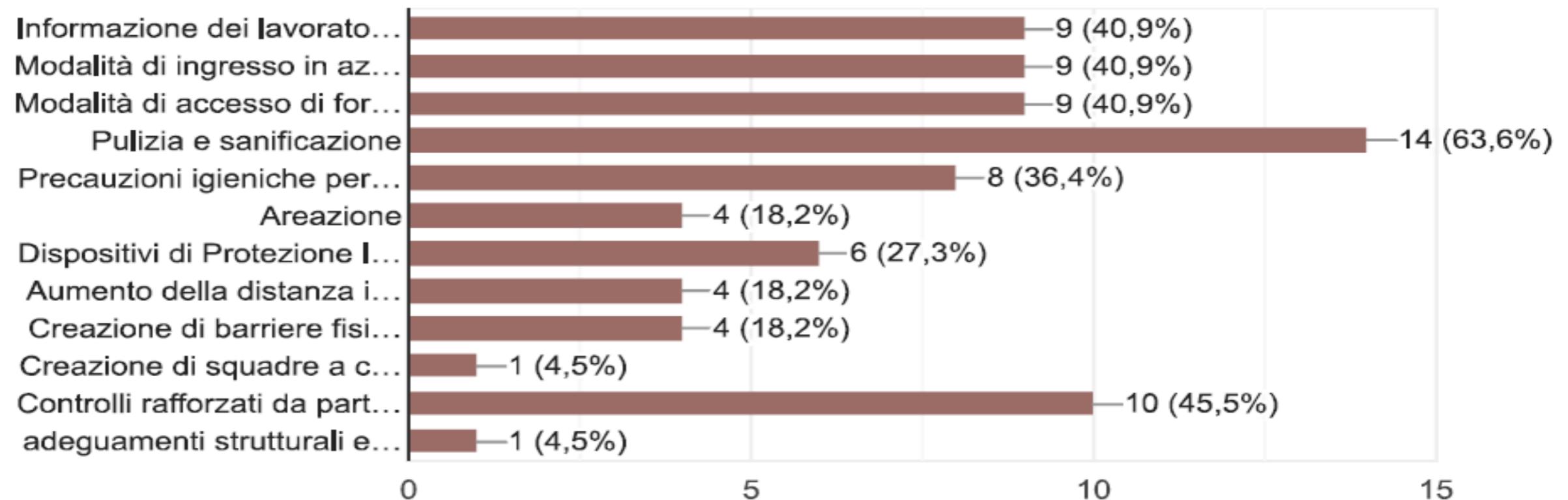
Quali reparti sono stati chiusi? Per quanto tempo?



RAFFORZAMENTO DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS PREVISTE DAL PROTOCOLLO DI INTESA TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI DEL 24 APRILE 2020

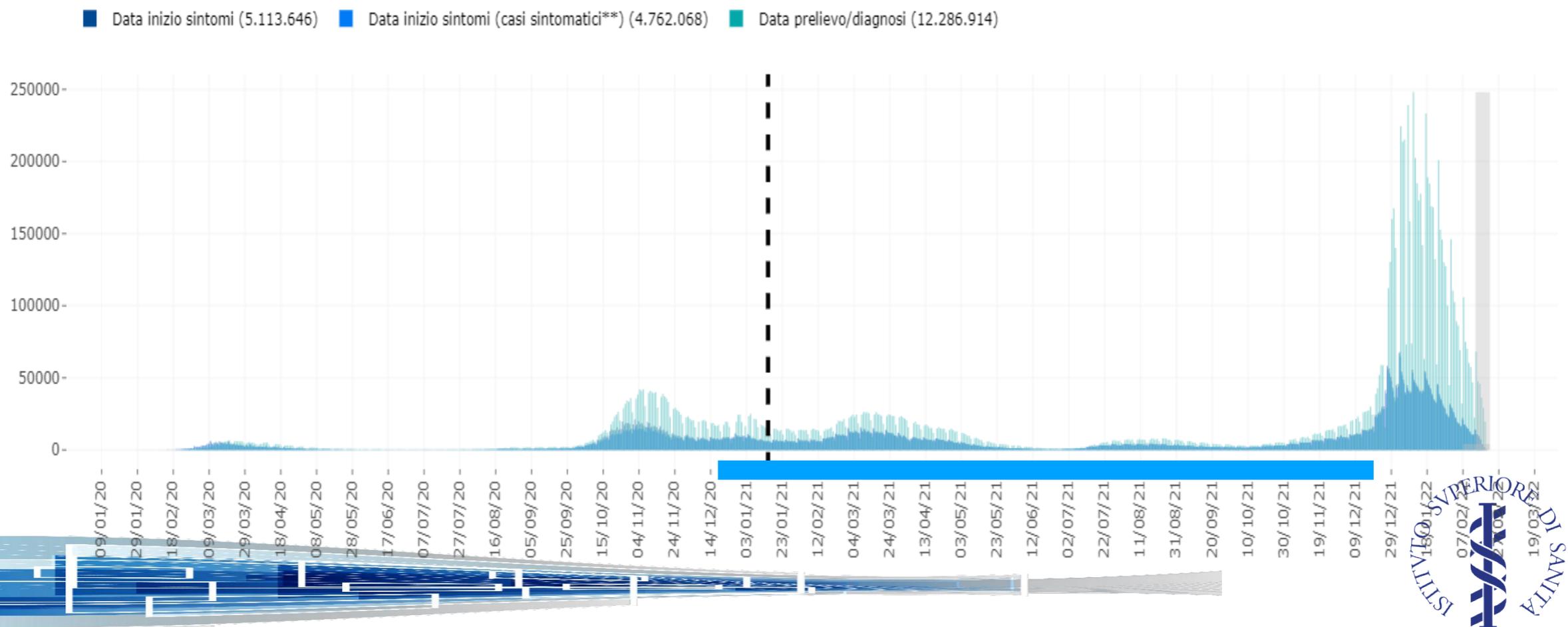
Quali misure in particolare sono state rafforzate dopo la emersione del focolaio?

22 risposte



Le schede di autocontrollo

Al 15 Dicembre 2021 sono pervenuti 267 questionari, trasmessi dai gestori di altrettanti stabilimenti mediante la compilazione del modulo google disponibile all'indirizzo https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScyITsoKu36VCUAidivd90pDV6h2cWC-4OakV_VwmEK2KH0Lw/viewform (all.1). Di questi, 159 sono relativi a stabilimenti di macellazione, 86 a stabilimenti di sezionamento/lavorazione carni e 22 a stabilimenti in cui viene svolta sia la macellazione che il sezionamento *; 71 dei 267 questionari sono il frutto di una azione di sensibilizzazione effettuata dalla Azienda Territoriale Sanitaria Val Padana, Regione Lombardia, riferita alle province di Cremona e di Mantova nel mese di Luglio 2021. Con esclusione di quanto messo in campo dalla ATS Valpadana, il 90% dei questionari è pervenuto entro Marzo 2021, entro i primi 4 mesi dal lancio dell'iniziativa.



Regione

Lombardia (140)

Veneto (95)

Emilia-Romagna (6)

Piemonte (9)

Puglia (11)

Sardegna (3)

Sicilia (1)

Umbria (1)

Lazio (1)

Provincia

Bergamo
Brescia
Como
Cremona
Lodi
Mantova
Milano
Sondrio
Varese

Belluno
Padova
Rovigo
Treviso
Venezia
Verona
Vicenza

Modena
Parma
Ravenna
Reggio Emilia

Cuneo
Torino

Bari

Cagliari
Oristano

Ragusa

Perugia

Viterbo

N°

2
1
2
34
18
37
44
1
1

1
4
5
9
16
43
17

1
2
2
1

8
1

11

2
1

1

1

1

CONSISTENZA MACELLI

DATA RIFERIMENTO
31/12/2020

REGIONE	NUMERO MACELLI
ABRUZZO	18
BASILICATA	1
CALABRIA	18
CAMPANIA	22
EMILIA ROMAGNA	55
FRIULI VENEZIA GIULIA	37
LAZIO	16
LIGURIA	31
LOMBARDIA	1
MARCHE	25
MOLISE	39
PIEMONTE	192
PUGLIA	7
SARDEGNA	39
SICILIA	19
TOSCANA	29
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	57
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	28
UMBRIA	7
VALLE D'AOSTA	8
VENETO	1
Totale	631

Dati elaborati il 02/01/2021

CONSISTENZA MACELLI

DATA RIFERIMENTO
31/12/2020

REGIONE	NUMERO MACELLI
ABRUZZO	20
BASILICATA	1
CALABRIA	18
CAMPANIA	21
EMILIA ROMAGNA	51
FRIULI VENEZIA GIULIA	19
LAZIO	12
LIGURIA	26
LOMBARDIA	1
MARCHE	18
MOLISE	36
PIEMONTE	196
PUGLIA	7
SARDEGNA	27
SICILIA	16
TOSCANA	21
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	44
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	23
UMBRIA	6
VALLE D'AOSTA	11
VENETO	2
Totale	557

Dati elaborati il 02/01/2021

CONSISTENZA MACELLI

DATA RIFERIMENTO
31/12/2020

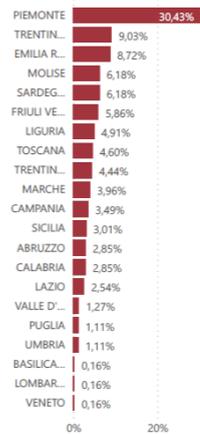
REGIONE	NUMERO MACELLI
ABRUZZO	20
BASILICATA	1
CALABRIA	18
CAMPANIA	21
EMILIA ROMAGNA	51
FRIULI VENEZIA GIULIA	19
LAZIO	12
LIGURIA	26
LOMBARDIA	1
MARCHE	18
MOLISE	36
PIEMONTE	196
PUGLIA	7
SARDEGNA	27
SICILIA	16
TOSCANA	21
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	44
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	23
UMBRIA	6
VALLE D'AOSTA	11
VENETO	2
Totale	557

Dati elaborati il 02/01/2021

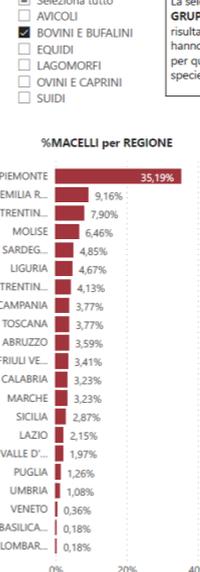
- GRUPPO SPECIE**
- Seleziona tutto
 - AVICOLI
 - BOVINI E BUFALINI
 - EQUIDI
 - LAGOMORFI
 - OVINI E CAPRINI
 - SUIDI

La selezione multipla del filtro **GRUPPO SPECIE** ha come risultato il numero di macelli che hanno almeno una macellazione per quei determinati gruppi specie.

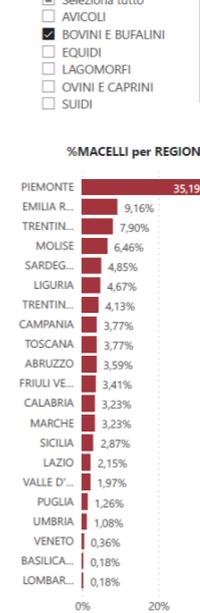
%MACELLI per REGIONE



%MACELLI per REGIONE



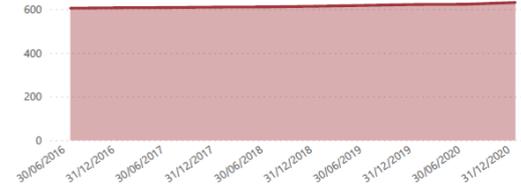
%MACELLI per REGIONE



NUMERO MACELLI al 31/12/2020



NUMERO MACELLI per DATA RIFERIMENTO

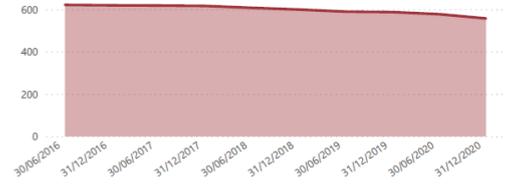


DATA RIFERIMENTO
31/12/2020

NUMERO MACELLI al 31/12/2020



NUMERO MACELLI per DATA RIFERIMENTO

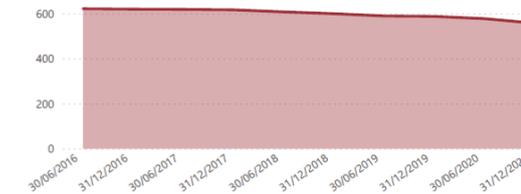


DATA RIFERIMENTO
31/12/2020

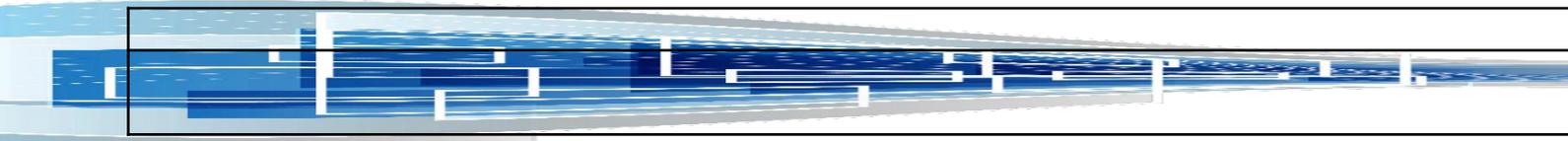
NUMERO MACELLI al 31/12/2020



NUMERO MACELLI per DATA RIFERIMENTO



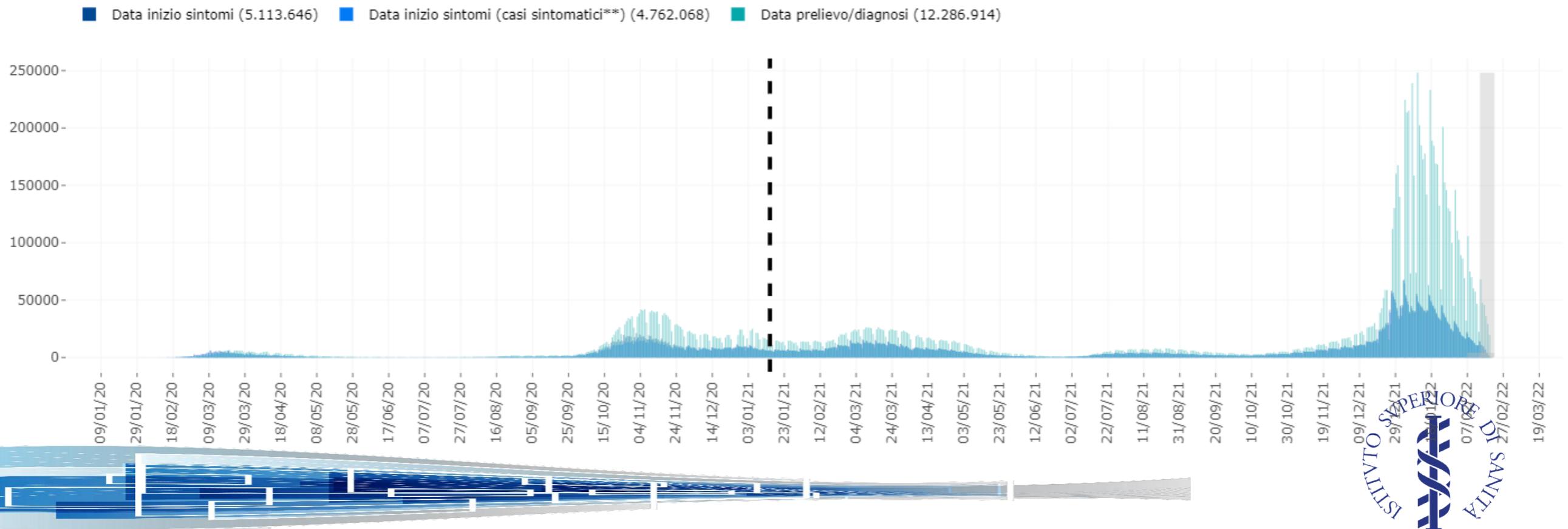
DATA RIFERIMENTO
31/12/2020



267 Risposte ai questionari per autocontrollo: criticità

basso numero di adesioni, nonostante l'attivazione delle Associazioni

- Possibile «mismatch» tra attività di macellazione/sezionamento e forza lavoro impiegata (es. per intensificazione attività lavorative per chiusura HORECA)
- Criticità nel capire la rilevanza dei ricambi di aria in ambienti chiusi ai fini della prevenzione del Contagio
- Aggiornamento DVR
- Controlli temperatura corporea «fiduciarî»



Sono adottate procedure per impedire l'ingresso in azienda di persone con temperatura superiore a 37,5 °C ?

RISPOSTA PER NUMERO DI OPERATORI TOTALI	Numero di stabilimenti
NO	1
6-10	1
SI, con informazione e misurazione della temperatura corporea	194
1-5	40
6-10	26
11-25	41
26-50	20
51-100	13
100+	37
MISSING	17
Si, con la sola informazione e/o autodichiarazione	72
1-5	38
6-10	9
11-25	8
26-50	6
51-100	2
100+	1
MISSING	8
Totale complessivo	267



Controllo della temperatura ad un lavoratore della catena JBS: fotografo Diego vara per Reuters

Gli ambienti presentano aerazione naturale (tramite finestre, porte, lucernai)?

Aree di lavorazione

RISPOSTA PER NUMERO DI OPERATORI TOTALI

NUMERO DI STABILIMENTI

NO

84

1-5	7
6-10	9
11-25	16
26-50	13
51-100	10
100+	27
MISSING	2

SI

181

1-5	71
6-10	27
11-25	33
26-50	13
51-100	5
100+	10
MISSING	22

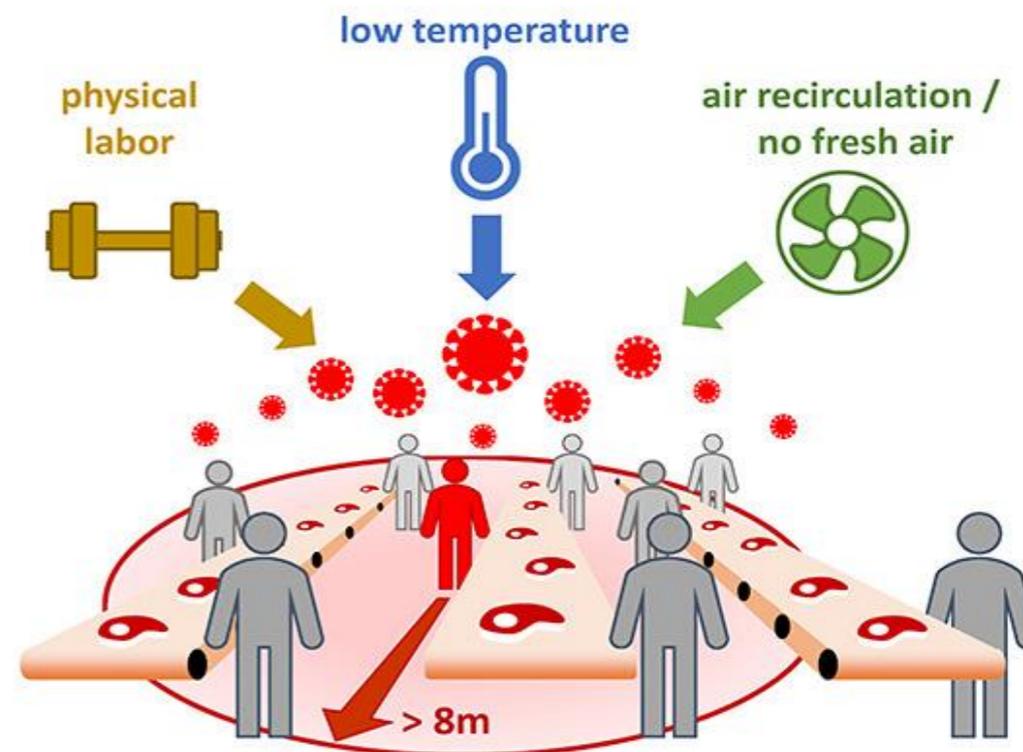
MISSING

2

100+	1
MISSING	1

Totale complessivo

267



- servizi igienici privi di ventilazione naturale
- sconosciute caratteristiche della ventilazione forzata,
- scarsa o inesistente ventilazione

È stato previsto un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili?

RISPOSTA PER NUMERO DI OPERATORI TOTALI

SI

NUMERO DI STABILIMENTI

52

1-5	8
6-10	3
11-25	7
26-50	7
51-100	6
100+	18
MISSING	3

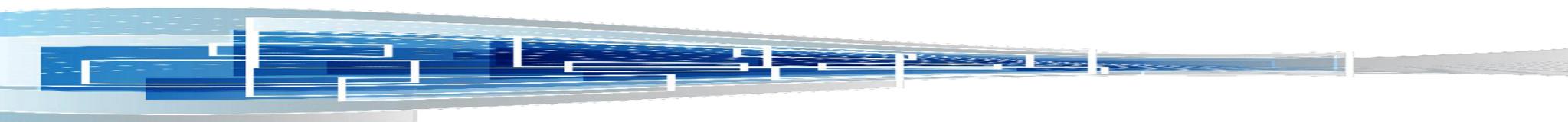
NO

215

1-5	70
6-10	33
11-25	42
26-50	19
51-100	9
100+	20
MISSING	22

Totale complessivo

267



È stato integrato il Documento di Valutazione dei Rischi in funzione del rischio da contagio da SARS-CoV-2?

RISPOSTA PER NUMERO DI OPERATORI TOTALI

NUMERO DI STABILIMENTI

NO

49

1-5	28
6-10	4
11-25	6
26-50	1
51-100	1
100+	3
MISSING	6

SI

218

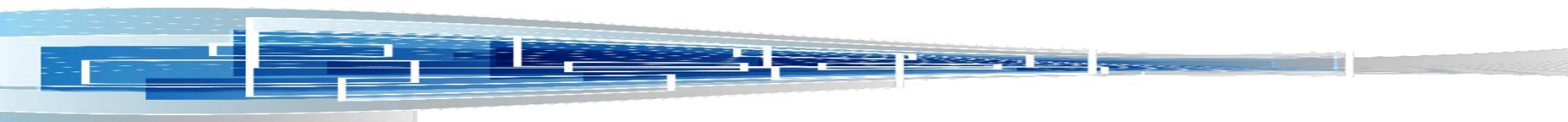
1-5	50
6-10	32
11-25	43
26-50	25
51-100	14
100+	35
MISSING	19

Totale complessivo

267



Scenari Futuri



Equità socio-sanitaria

Agricultural workers in meatpacking plants presenting to an emergency department with suspected COVID-19 infection are disproportionately Black and Hispanic

Hans R. House MD, MACM¹  | J. Priyanka Vakkalanka PhD, ScM^{1,2} |
Nathan G. Behrens³  | Jessica De Haan PA-C³ | Christopher R. Halbur³ |
Elaine M. Harrington³ | Pooja H. Patel³ | Lulua Rawwas³ |
Carlos A. Camargo Jr MD, DrPH⁴  | Jeffrey A. Kline MD⁵ 

¹Department of Emergency Medicine, University of Iowa, Iowa City, Iowa, USA

²Department of Epidemiology, University of Iowa College of Public Health, Iowa City, Iowa, USA

³Carver College of Medicine, University of Iowa, Iowa City, Iowa, USA

⁴Department of Emergency Medicine, Massachusetts General Hospital, Harvard Medical School, Boston, Massachusetts, USA

⁵Department of Emergency Medicine, Wayne State University School of Medicine, Detroit, Michigan, USA

Correspondence

Jeffrey A. Kline, Department of Emergency Medicine, University of Indiana School of Medicine, Indianapolis, IN 46202, USA.
Email: jefkline@iu.edu

Funding information

Funded by the Indiana University School of Medicine, Indianapolis, IN.

Supervising Editor: Makini Chisolm-Straker, MD, MPH

Abstract

Objective: Facilities that process and package meat for consumer sale and consumption (meatpacking plants) were early sites of coronavirus disease 2019 (COVID-19) outbreaks. The aim of this study was to characterize the association between meatpacking plant exposure and clinical outcomes among emergency department (ED) patients with COVID-19 symptoms.

Methods: This was a retrospective cohort study of patients presenting to a single ED, from March 1 to May 31, 2020, who had: 1) symptoms consistent with COVID-19 and 2) a COVID-19 test performed. The primary outcome was COVID-19 positivity, and secondary outcomes included hospital admission from the ED, ventilator use, intensive care unit (ICU) admission, hospital length of stay (LOS; <48 or ≥48 h), and mortality.

Results: Patients from meatpacking plants were more likely to be Black or Hispanic than the ED patients without this occupational exposure. Patients with a meatpacking plant exposure were more likely to test positive for COVID-19 (adjusted relative risk [aRR] = 2.37, 95% confidence interval [CI] = 1.59 to 3.53) but had similar rates of hospital admission (aRR = 0.94, 95% CI = 0.82 to 1.07) and hospital LOS (aRR = 0.76, 95% CI = 0.45 to 1.23). There was no significant difference in ventilator use among patients with meatpacking and nonmeatpacking plant exposure (8.2% vs. 11.1%, $p = 0.531$), ICU admissions (4.1% vs. 12.0%, $p = 0.094$), and mortality (2.0% vs. 4.1%, $p = 0.473$).

Conclusions: Workers in meatpacking plants in Iowa had a higher rate of testing positive for COVID-19 but were not more likely to be hospitalized for their illness. These patients were disproportionately Black and Hispanic.

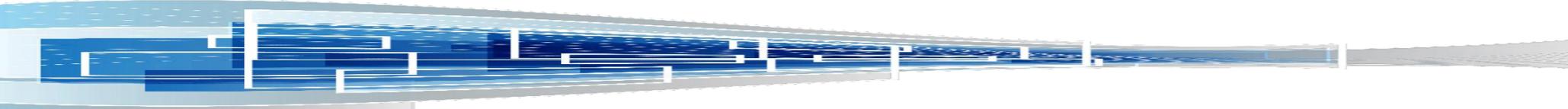




© FAO/Fredrik Lemeryd

**Life cycle assessment for sustainable food systems:
integrating nutritional and environmental assessment**

Tematica PNRR: modelli di alimentazione sostenibile



Sostenibilità filiere alimentari *from farm to fork*

Vengono identificati gli obiettivi e gli strumenti per una transizione verso una agricoltura sostenibile, a garanzia del suo valore socio-economico per le piccole-medie imprese.

Gli approcci per la sostenibilità della filiera alimentare devono arrivare fino al catering, ristorazione, e hotel (HORECA)

Gli approcci devono avere carattere trasversale a vari settori/discipline/aspetti (commercio, energia, socio-economia) con il coinvolgimento dei cittadini.

Gli approcci devono sempre rivestire un aspetto WIN WIN per i produttori primari, con una attenzione verso una loro maggiore resilienza verso i cambiamenti climatici

Deve essere garantita una coerenza tra agricoltura, sostenibilità socio-economica, ambiente e biodiversità, zero pollution e health

Deve essere garantita la tutela della salute negli ambienti di lavoro (8 principi ILO)

Vanno ridotti al minimo gli inputs “sintetici” in agricoltura (dai fertilizzanti ai farmaci/pesticidi)



Prezzi del prodotto alimentare: sia chiaro il ricarico per ogni passaggio nella filiera

Etichette che informino il consumatore verso acquisti responsabili per salute, ambiente, etica del lavoro e socio-economica.

Formulazione di diete sostenibili, salutari, con meno uso di prodotti trasformati e privilegio di prodotti freschi a filiera corta. Indicazione anche di stili di vita

Elaborare una strategia che limiti lo spreco alimentare (date di scadenza...).

Elaborare una strategia che accompagni la transizione from farm to fork

Imprenditoria agricola giovanile

Progetti di ricerca a supporto

Coinvolgimento dei cittadini

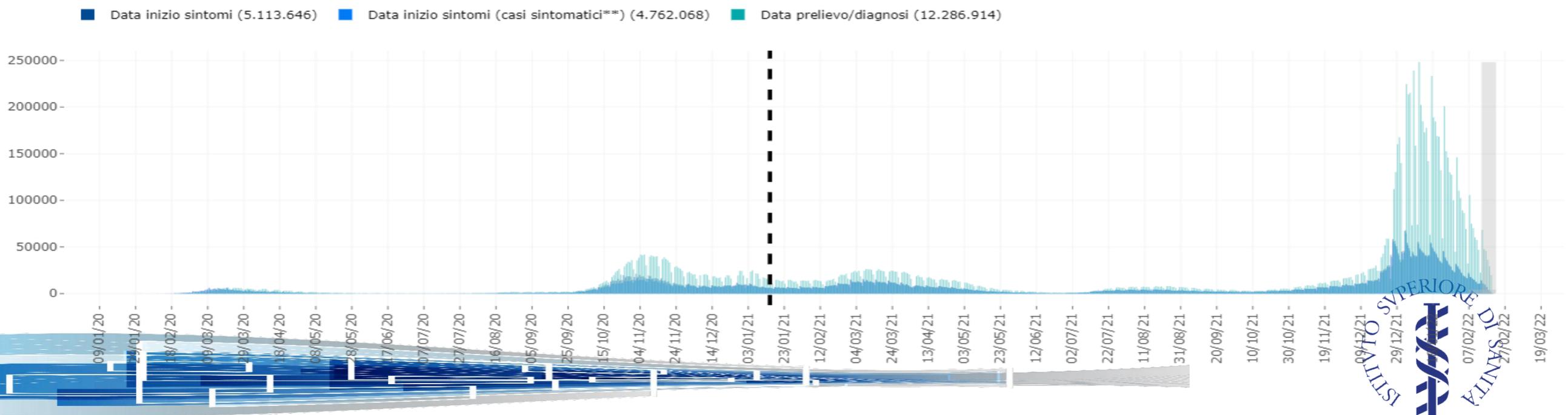
Innovazione (non solo tecnologica, ma anche anche culturale)

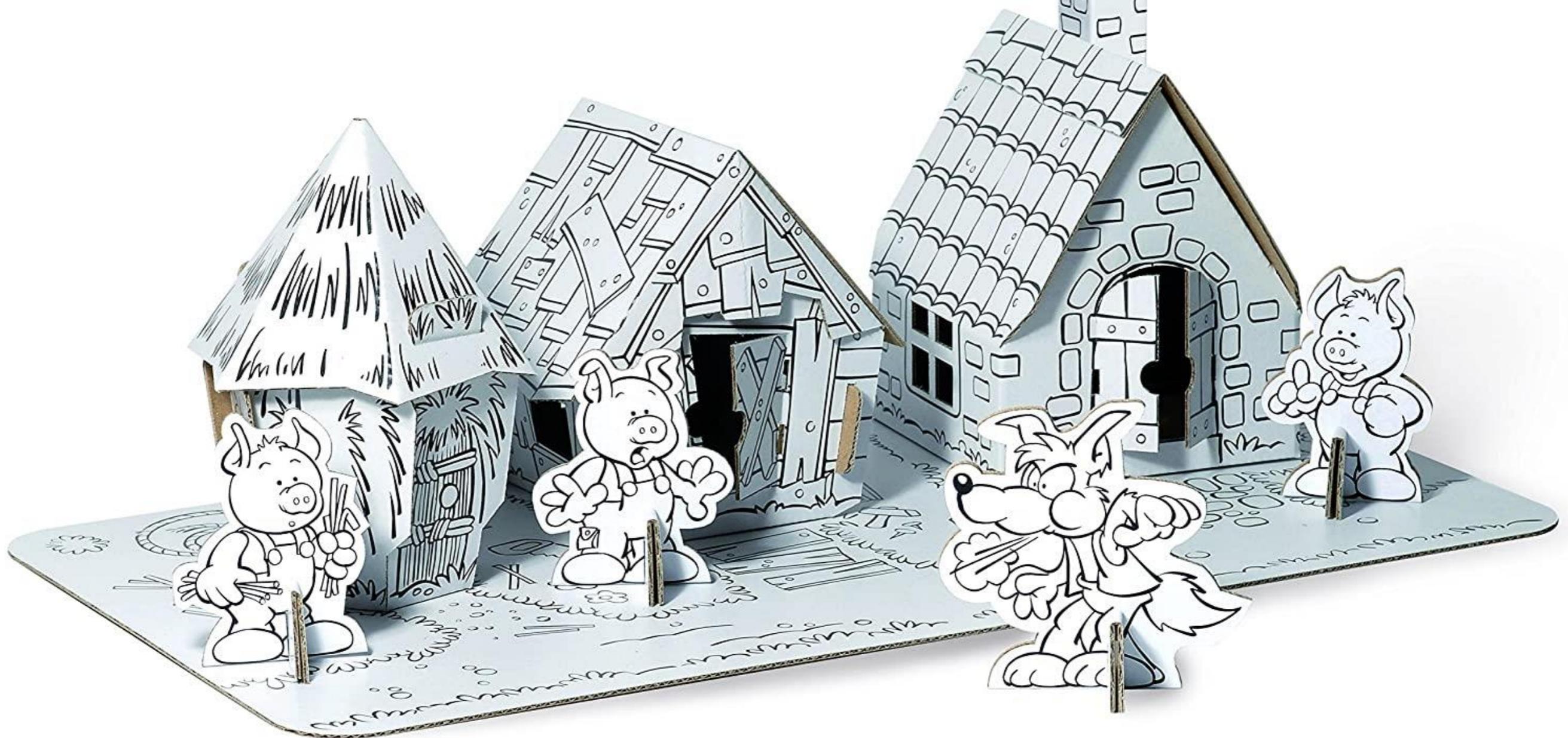
Quadro legislativo armonizzato orizzontale



Messaggi da portare a casa:

- ❑ La prevenzione primaria sanitaria nelle filiere agro-alimentari nazionali è strategica
- ❑ Il Piano Mirato di Prevenzione è lo strumento gestionale di elezione
- ❑ In chiave di risposta e contrasto a futuri eventi pandemici – zoonosici, l'esperienza maturata in corso di COVID-19 va alimentata e rinnovata/riproposta, tenendo conto delle innovazioni culturali e tecnologiche





Le domande da porci... dalla speculazione/congiuntura economica all'investimento prospettico socio-sanitario

Grazie per l'Attenzione